

Siracusa. Autismo e sport, doppio appuntamento "europeo" con l'Ecap e Progetto Filippide

Parte domani Ecap, l'European competition for autistic people ovvero il programma dell'Unione Europea per la diffusione della pratica sportiva tra le persone autistiche. Anche Siracusa partecipa all'iniziativa ospitando con la locale sezione di Progetto Filippide una delegazione maltese. Progetto Filippide è l'organizzazione italiana che cura a livello europeo il programma e che ha lo scopo di diffondere la buona pratica del connubio sport-autismo.

Il primo appuntamento è il "Multisport Day" che vedrà cimentarsi gli atleti in competizioni di canoa e di vela. Cinque ragazzi del "Canoa Club" affiancheranno 5 ragazzi della Filippide nell'attraversamento del Porto Grande, fino alle banchine del Foto Italico. Poi vela, con un "match race" con equipaggi misti della "Magister Marine" e dell'ASD Filippide. Iniziative analoghe, negli stessi giorni, si terranno in Italia coinvolgendo altre 12 nazioni: Portogallo, Spagna, Belgio, Regno Unito, Malta, Polonia, Croazia, Lettonia, Romania, Grecia, Ungheria e Slovacchia. Evento conclusivo a Roma dall'8 al 10 settembre, con delegazione siracusana presente.

Avola. Nove ordigni bellici individuati e fatti brillare a Gallina, erano residuati della Seconda Guerra Mondiale

I palombari dello Sdai di Augusta hanno completato una delicata operazione subacquea nelle acque antistanti il litorale di contrada Gallina, ad Avola. Neutralizzati numerosi pericolosi ordigni esplosivi.

A seguito di una segnalazione da parte di un pescatore in apnea della presenza di 2 probabili manufatti esplosivi, la Capitaneria di Porto di Siracusa ha provveduto ad interdire la navigazione nel tratto di mare interessato alla bonifica per motivi di sicurezza ed informare la Prefettura di Siracusa che ha richiesto un intervento di bonifica d'urgenza al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) della Marina Militare.

I palombari si sono immersi per ricercare ed effettuare il riconoscimento degli oggetti segnalati, ma anziché due soli contatti hanno individuato e identificato 2 proiettili di grosso calibro, 2 di medio calibro e 5 di piccolo calibro, risalenti alla Seconda Guerra Mondiale e posti a 3 metri di profondità e 10 metri dalla scogliera.

Gli ordigni sono stati quindi rimorchiati, tenendoli a distanza di sicurezza, fino a giungere in un'area individuata dall'Autorità Marittima, dove sono state condotte le operazioni subacquee che ne hanno permesso il brillamento.

Siracusa. Elezioni Regionali, Paolo Amenta ufficializza la sua candidatura col supporto dei Dem

Ufficializzata una prima candidatura alle prossime elezioni regionali. In lista con il Pd ci sarà anche Paolo Amenta, ex sindaco di Canicattini Bagni e vice presidente di Anci Sicilia oltre che presidente dell'Agenzia di Sviluppo degli Iblei. Espressione dell'Area Dem del Partito Democratico, ha incassato il supporto della parlamentare nazionale Sofia Amoddio e della deputata regionale Marika Cirone Di Marco. Con loro anche il coordinatore di Area Dem Siracusa, Enzo Pupillo.

Siracusa. Dall'alba in coda per i vaccini, caos all'ambulatorio dell'ex Onp: Piano straordinario dell'Asp

Cittadini in coda dalle 5 del mattino, code interminabili, ore di anticamera prima della somministrazione dei vaccini. Non cambia, ormai da giorni, lo scenario che ogni mattina si presenta all'ambulatorio Vaccini. Una situazione "emergenziale", vista l'imminente scadenza del 10 settembre per le vaccinazioni obbligatorie che riguardano gli alunni della scuola dell'Infanzia e anche gli operatori scolastici.

Tensione alle stelle tra gli utenti, spesso con bambini molto piccoli in braccio, all'interno di una sala d'attesa che a stento li contiene, mentre la temperatura all'esterno non è sicuramente quella adatta a dei bambini. Si fa portavoce dei disagi dei cittadini Maria Grazia Cavarra, ex assessore che, suo malgrado, si è imbattuta per ragioni personali in questa situazione. Chiara anche la posizione dell'Asp, che parla attraverso la responsabile del Servizio Epidemiologia, Lia Contrino. Intanto, nei prossimi giorni, l'azienda sanitaria provinciale dovrebbe contattare le famiglie dei bambini che non risultano in regola con i vaccini per la scuola dell'Infanzia. Un piano straordinario che l'Asp è pronta ad adottare e che è in fase di definizione proprio in queste ore.

I progetti rimangono sulla scrivania e Siracusa rischia di perdere milioni di euro: Vinciullo, "cadranno delle teste"

Siracusa rischia di perdere milioni di euro per lavori che potrebbero finalmente mettere in sicurezza alcuni dei suoi beni archeologici. Nota è la sofferenza del settore, con polemiche a iosa per pulizia, fruibilità, cancelli chiusi e percorsi vietati.

Eppure, nonostante i Beni Culturali Regionali abbiano messo a disposizione 25 milioni di euro, a Palermo non è arrivato nessun progetto per Siracusa. Neanche qualche sollecito ha sortito effetti. Non che i progetti non ci siano.

Paradossalmente, non sono mai partiti dagli uffici della Soprintendenza di piazza Duomo. Due riguardano l'area archeologica della Neapolis, un terzo è per il ginnasio romano dimenticato e in stato comatoso da decenni.

“E' semplicemente assurdo”, sbotta il presidente della Commissione Bilancio dell'Ars, Enzo Vinciullo. “Dopo mesi durante i quali ho difeso i progetti che riguardavano il territorio siracusano, adesso per inerzia o cattiva volontà si rischia di perdere milioni di euro. Non guarderò nessuno in faccia: chiederò la testa, e la otterrò, di chi farà perdere questi soldi a Siracusa”, assicura Vinciullo. Nel mirino pare vi siano alcuni dirigenti e funzionari della Soprintendenza siracusana.

A fare ancora maggiore rabbia è quelle cospicue somma significano anche lavoro per centinaia di persona. “Qualcuno dovrà pagare per questo”, minaccia Vinciullo. Basta scaricabarile o pensare che nel pubblico nessuno sia responsabile di niente. “Fino al 9 dicembre sarò presidente della Commissione Bilancio, perseguiterò i responsabili fino all'inferno. Intanto lavorino per recuperare il tempo perduto: entro il 25 settembre dovranno recuperare quei soldi”.

Riascolta l'intervento completo di Enzo Vinciullo su FM IITALIA:

**"Faída di Francofonte",
arrestati i presunti autori
dell'omicidio di Santo**

Massimo Gallo

Il 23 marzo del 2002 veniva ucciso Santo Massimo Gallo. Il suo corpo non venne mai ritrovato. Un caso di lupara bianca subito collegato dagli investigatori alla cosiddetta faida di Francofonte, spietata guerra di mafia avvenuta tra il 2000 e il 2002 che vedeva contrapposti il clan Nardo di Lentini e il clan Campailla di Scordia. Il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia in carcere, emessa dal Tribunale di Catania, nei confronti dei due presunti autori dell'omicidio. Si tratta di Michele D'Avola, francofontese di 44 anni, attualmente al 41 bis nel carcere de L'Aquila, e Fabrizio Iachinoto, lentinese di 47 anni.

Le indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, hanno consentito di appurare che l'omicidio si inseriva in quella vasta strategia di controllo mafioso del territorio esercitata dal clan Nardo che, attraverso un cospicuo numero di aderenti ed eclatanti azioni delittuose, ha dimostrato nel tempo di essere in grado di intimidire ed eliminare chiunque si fosse opposto alla realizzazione dei suoi propositi criminosi.

Il 23 marzo del 2002, Angelo Gallo denunciò la scomparsa del figlio Santo Massimo, fratello di Vincenzo, in quel periodo latitante e ritenuto uno tra gli appartenenti al commando armato che il 10 luglio del 2001 tese un agguato mortale ai danni del francofontese Antonino Mallia, affiliato al clan Nardo di Lentini che si contrapponeva a un gruppo emergente di Scordia capeggiato da Biagio Campailla.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Santo Gallo sarebbe stato sequestrato, torturato e ucciso dagli esponenti del clan Nardo, con lo scopo di ottenere dalla vittima informazioni circa la latitanza del fratello Vincenzo. Importanti anche diverse dichiarazioni fornite dai collaboratori di giustizia che hanno confermato come la pista seguita fosse quella giusta. E' stato così possibile far luce

sull'efferato delitto.

Siracusa. I dissuasori che chiudono al traffico la Marina fanno scappare gli yacht: "c'è una alternativa"

“Le nuove misure di sicurezza disposte alla Marina fanno scappare gli yacht”. A dirlo è Alfredo Boccadifuoco, uno dei principali agenti marittimi siciliani. Quei dissuasori posti a chiusura del traffico veicolare in banchina su disposizione della Prefettura hanno già causato tre cancellazioni di arrivi. E la voce, nel settore, si sparge. I danarosi – e in molti casi “viziati” – turisti che arrivano in yacht non hanno voglia di camminare a piedi per centinaia di metri per salire o scendere dalla loro imbarcazione dopo un giro in città. L'ultimo, in ordine di tempo, a lamentarsi è stato Valentino. E anche dal punto di vista dei servizi – su tutti pulizia e ritiro spazzatura – non va meglio. Esiste una soluzione alternativa, ugualmente “sicura” ma forse più pratica. La suggerisce nella nostra intervista lo stesso Boccadifuoco.

Siracusa. Per la Carrozza del Senato convocato uno dei massimi esperti di restauro ligneo: Teodoro Auricchio

Dopo l'allarme lanciato dal Fai di Siracusa dalle pagine di SiracusaOggi.it, arriva un segnale di attenzione per la Carrozza del Senato. La preziosa berlina barocca, conservata in una teca di vetro nell'androne di Palazzo Vermexio, ha più di un problema. Ultimo quello dei tarli, che inesorabilmente stanno danneggiando la struttura in legno della carrozza.

A rispondere alla seria preoccupazione del Fai è l'assessore Francesco Italia. Che ha chiesto l'intervento di uno dei massimi esperti di restauri lignei, quel Teodoro Auricchio attualmente impegnato nel restauro dal vivo dei sarcofagi in mostra a Siracusa. Cogliendo la felice coincidenza, sarà quello studioso ad analizzare attentamente le condizioni della carrozza del Senato e quelle che sono le misure da adottare, nell'immediato e nel medio periodo, per riuscire a conservarla e – magari- rimetterla anche in strada per la processione di Santa Lucia.

**Siracusa. Mendicanti,
lavavetri e posteggiatori**

abusivi: l'assessore Piccione difende le nuove sanzioni

E' l'articolo più contestato, al momento, del nuovo regolamento di Polizia Urbana. E' il numero 4, quello che punisce i comportamenti di intralcio alla viabilità e di alterazione del decoro urbano nelle aree pubbliche. Tra questi comportamenti, quello del parcheggiatore abusivo ("è vietato offrirsì quale addetto alla regolamentazione della sosta o quale incaricato della custodia dei veicoli dietro il pagamento di un compenso anche a titolo di offerta volontaria) e quello del mendicante: "è vietato chiedere l'elemosina, vendere merci o dare servizi quali la pulizia o il lavaggio di vetri; mendicare simulando infermità o sfruttando minori e in modo comunque vessatorio; è vietato utilizzare animali per la pratica dell'accattonaggio". Previste multe da 100 a 500 euro e l'eventuale sequestro e confisca degli oggetti usati mentre per i parcheggiatori abusivi scatta il Daspo Urbano, l'allontanamento coatto per 48 ore dalla zona di "esercizio" dell'attività.

Se pare esserci una intesa di massima e trasversale sulla necessità di intervenire per contrastare il dilagare dei parcheggiatori abusivi, infuocate polemiche si stanno sviluppando attorno alla volontà di sanzionare con elevate pene pecuniarie i mendicanti.

Prova a gettare acqua sul fuoco l'assessore alla Polizia Municipale, Salvo Piccione. Che intervenendo al telefono su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872 dgt) difende le multe ed il contrasto spiegando come dietro simili fenomeni (mendicanti, lavavetri e posteggiatori abusivi) si nascondo probabili e verosimili interessi criminali organizzati.

Il suo intervento integrale di seguito.

Siracusa. Ponte Umbertino, si stacca una cornice dalla balaustra interna. Grienti: "sopralluogo necessario"

Una delle cornici della balaustra interna del ponte Umbertino si è staccata dalla sua sede. Rimane "appoggiata", accanto alla targa che commemora l'ultimo restauro effettuato sul ponte che collega Ortigia con la terraferma.

Lo scorso gennaio era stato il consigliere della circoscrizione, Raffaele Grienti, a chiedere più attenzione per il ponte Umbertino. "Un sopralluogo sarebbe ideale per prevenire l'insorgenza di problemi e criticità in futuro", il pensiero di Grienti che oggi – dopo il distacco – ritorna con forza a chiedere la giusta attenzione per le condizioni del ponte.

Vi riproponiamo la nostra intervista realizzata lo scorso mese di gennaio.